

ROMA 04/06/2009

Io sono Agostina Rocca nata ad Albano Laziale il 27/09/1975 da Roma, il mio incontro con i piccoli frati poveri è avvenuto circa due anni fa, in Assisi

Dove con il mio fidanzato Pier Giorgio eravamo andati per andare a trovare mio cugino che era novizio nei frati francescani a San Damiano. (Pier Giorgio non era molto religioso, ma amava Assisi e soprattutto Santa Maria degli angeli, in quanto i suoi nonni avevano abitato lì...quindi c'era un misto di ricordi e di odori che gli ricordava quei momenti intensi vissuti insieme a loro, per questo ci veniva sempre volentieri.)

Io personalmente non li ho conosciuti per prima, perché ero in chiesa a San Damiano a fare i vesperi, ma scendendo da San Damiano a Santa Maria Degli Angeli, incontrai Pier Giorgio che era entusiasta all'inverosimile perché aveva incontrato questi "frati particolari", e me li avrebbe voluti tanto presentare, così tra una viuzza e un'altra cercandoli li abbiamo rincontrati, erano in cerca di ospitalità, la prima cosa che mi rimase impressa fu il fatto che P.G. voleva dare loro dei soldi, ma loro non accettarono assolutamente in maniera chiara e repentina, tanto da non dover provare neanche ad insistere, così li ospitammo nell'alloggio dove eravamo noi che le Suore di Santa Filippa Mareri a Santa Maria Degli Angeli, dove andavamo di solito ci avevano consigliato.

Da quel giorno il programma di quei giorni cambiò immediatamente e ci trovammo a passare con loro, due giornate tra cui una al santuario di Santa Rita Da Cascia dove loro ci fecero da Ciceroni, eravamo felicissimi tanto da commuoverci quando ci siamo salutati, l'impressione era come se avevamo trovato, la fonte della verità (che è Cristo), ma loro la possedevano in pieno. Ah! dimenticavo incontrammo una piccola Suora (meravigliosamente bella), un piccolo Frate (meravigliosamente pungente) e ancora un'altro (meravigliosamente discreto, rispetto ai suoi compagni), ognuno aveva qualcosa da dare a colui che avrebbe incontrato. In questi giorni 6 cose mi rimasero sempre nella mente: 1) obbedienza alla Chiesa "una, santa, cattolica, apostolica, romana," obbedienza totale al vangelo; senza alcun fanatismo né giudizio nei confronti di chi non aveva ancora scoperto l'amore di Dio, anzi quell'"osservare la legge" che era la loro motivazione di felicità 2) l'obbedienza tra di loro e al regolamento del Superiore Fra Volantino Verde anche se non era presente, e non conoscevo, anche qui con la certezza di qualcosa che ti costruisce e rimane in te e per gli altri che ti incontrano in eterno, facendoti diventare una persona nuova aperta al mondo, agli altri, ma soprattutto alla Vita Eterna; 3) il continuo riporto di alcune frasi della scrittura nelle situazioni che vivevamo che non lasciavano interpretazione alcuna al comportamento da assumere facendo un chiaro ed inequivocabile discernimento perché "sta Scritto"; 4) la CARITA' FRATERNA (forse la prima cosa), con cui loro si rivolgevano tra di loro anche correggendosi a vicenda, ma sempre con molta umiltà per la santificazione della persona che si ha davanti e per quella di se stesso, che parla a secondo di quello che suggerisce lo spirito, dato che sta scritto "dalla parola, si riconosce la sapienza"; 5) l'offerta a Dio della più piccola sofferenza, un'umiliazione ricevuta e non da poco la loro stessa vita, questo mi fece riflettere e pensare quante volte avevo sprecato piccole opportunità di sacrificio che il Signore mi aveva dato, purtroppo abbiamo tutti le manie di grandezza non sapendo che le cose meravigliosamente grandi con noi le fa Dio, servendosi delle nostre debolezze e le nostre umiltà per operare miracoli in noi e negli altri.

Da questi giorni insieme, loro ci hanno sempre cercato e telefonato quando potevano per essere informati sul nostro stato di salute spirituale e fisico. Ad un dato momento dopo diversi incontri è stato costituito il gruppo di preghiera formato da me e Pier Giorgio con lui nominato Servo capogruppo

anche questa fu una sorpresa perché io tra i due ero più vicina alla fede, ma lo Spirito Santo ha scelto lui...., fu l'occasione in cui incontrai Fra Volantino al quale io avevo una domanda importante da fare a riguardo della mia vocazione..e la feci, ma lui con molta semplicità mi rispose "Chiedilo al Signore...!" , io rimasi sbalordita....e dissi "ma posso?", ed egli di nuovo "no, devi, ma con intensità e fiducia credendoci veramente! e aggiunse, ricordati che sta scritto "chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto", fu così che sperimentai la potenza dello spirito che era in lui..... e della profezia.

Un'altra esperienza meravigliosa, che la provvidenza mi impone a raccontare per rendere gloria a Dio, è quando si è ammalato mio papà nell'Aprile 2008, Pier Giorgio chiese delle preghiere per me, affinché il Signore mi aiutasse a superare questo momento tanto doloroso, quanto inaspettato, ad affrontare tutto con



serenità e fiducia in DIO, ed io chiesi che papà fosse morto in grazia di Dio con la forza dei sacramenti, in quanto lui era ostinato e non si voleva confessare, aveva il demoniaco vizio di bestemmiare, senza avere coscienza della gravità, ma dando una giustificazione a questo atteggiamento.

Pier Giorgio scrisse tutto questo a Suor Veronica, chiedendo se era possibile di farla recapitare a Fra Volantino, il quale rispose, ed io stessa stupita della risposta, la lessi a papà come indicatomi, il quale immediatamente decise di confessarsi (e-mail a disposizione). Cos'ì la sua nascita al cielo fu il 22 giugno 2008 con supporto religioso e tutto il percorso spirituale della malattia, fù la risposta che il Signore aveva ascoltato ed esaudito le preghiere mie e quelle dei piccoli frati, era in grazia di DIO riappacificato con i suoi fratelli, con il quale era in lite da anni, così morì riconciliato con i fratelli, per presentarsi all'altare del cielo, e presentare la sua offerta a Dio come sta scritto.

Dopo la sua morte e suoi poveri fratelli tornarono come erano prima....ma il Signore aveva dato la grande opportunità che lui si presentasse davanti all'altare del cielo, libero da ogni risentimento, odio e rancore. Poco dopo ci fù il primo raduno nazionale, nel quale mi resi veramente conto in quale progetto il Signore mi aveva inserito e che io stessa avevo sottovalutato.....tanta gente che pregava, cantava, che testimoniava senza alcun fanatismo in profonda umiltà, certi del fatto che quello che riuscivano a fare chi al 30, chi al 60, chi al 90 è opera di Dio, che si serve della ns buona volontà, e non degli uomini; fù da lì che il rosario è divenuto un incontro importante della settimana al quale grazie allo Spirito che agisce soprattutto in Pier Giorgio (come Servo Capogruppo), non si deroga mai, anzi ha la precedenza su tutto.

Non vuole essere un paragone, perché facciamo parte tutti di uno stesso corpo che è la Chiesa Cattolica Apostolica Romana, ma avendo fatto altre esperienze in gruppi religiosi, con loro ho interiorizzato l'umiltà ed una carità fraterna che unisce tutte le persone senza differenza di ruolo, mansione o di altro; frutto sicuramente della Grazia di Dio e dello Spirito Santo che agisce in Fra Volantino che è il primo ad essere così o si sforza di esserlo.

E' chiaro i frutti di tutto questo si sono visti anche tra me e Pier Giorgio, in quanto lui è una persona tendenzialmente impulsiva...ed ha seguito di tutta questa grazia, si sforza di esserlo meno, e poiché anch'io ho il mio bel caratterino mi sforzo di comprenderlo di più cercando di forgiarlo con la forza dell'amore, perché il nostro prossimo matrimonio se Dio ce lo confermerà, non sarà altro che la strada che il Signore avrà scelto per noi, per la nostra reciproca santificazione e di quelli che il Padre Eterno ci ha affidati (vocazione matrimoniale).

Ci tengo a precisare la cosa che più mi ha forgiato a questo tipo di spiritualità è il fatto dell'obbedienza alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana, alla quale anche io mi sforzo di obbedire, in quanto la sento madre dell'umanità intera, il frutto di questo è sicuramente questa loro profonda umiltà e carità che hanno tra di loro, in tutti loro e nei confronti dell'umanità poiché come sta scritto " se pure parlassi tutte le lingue del mondo, o possedessi la fede per spostare le montagne, ma non avessi la CARITA'."

La CARITA' è tutto nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana, è la sua stessa vita; è la sua linfa vitale, l'anima di ogni sua espressione.

La CARITA' è tutto nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana; no c'è termine nel vocabolario cristiano che sia più estensivo e più comprensivo insieme di questo; quando si pensa che IDDIO stesso si è voluto definire ed identificare con la CARITA' "DEUS CHARITAS EST!" encl. Sommo Pont. Benedetto XVI.

Benediciamo e rendiamo grazie a DIO per le meraviglie che opera in noi e nel mondo intero a beneficio e per la santificazione di tutta l'umanità della quale chi al 30, chi al 60, chi al 90 ne siamo tutti responsabili! Pregandolo che ci confermi nella fede e nella Santa Perseveranza, fino alla festa senza fine della Vita Eterna Sia Lodato GESU' CRISTO

Vostra sorella in Cristo

Agostina Roma

